

Presidente vicario, 40% al Vice Presidente, 25% ai componenti del Consiglio di amministrazione, 35% al Presidente del Collegio sindacale, 30% agli altri sindaci.

Le indennità così calcolate sono rimaste in vigore sino al 3 febbraio 1998, data in cui il Consiglio generale, allo scopo di contenere le spese di gestione, ha deliberato di dimezzare l'importo del gettone di presenza e di ridurre altresì, del 50 per cento i compensi ai componenti degli organi collegiali, tranne ai consiglieri che fossero in aspettativa non retribuita o comunque privi di redditi di lavoro dipendente o assimilati.

Il tema delle indennità è stato successivamente ripreso in esame dal Consiglio generale il quale, con delibera del 3 marzo 2000, ha deciso di:

- fissare i compensi dei componenti eletti del Comitato amministratore della Gestione previdenziale separata nella stessa misura di quelli stabiliti per i componenti del Consiglio di amministrazione;
- applicare la riduzione di cui alla delibera del 3 febbraio 1998 nei soli confronti della componente giornalistica e datoriale degli organi di amministrazione e di controllo, confermando che ne restassero esclusi i soggetti sprovvisti di redditi di lavoro dipendente o assimilati;
- rivalutare le indennità di carica, per gli anni 1997, 1998, 1999 e 2000, in base agli indici ISTAT, abbandonando così l'originario criterio di adeguamento dei compensi, correlato, in sostanza, agli incrementi del trattamento economico del Direttore generale.

Alla stregua delle delibere sopra richiamate, i compensi annui degli amministratori e sindaci dell'Istituto, in ciascuno dei quattro anni oggetto di referto, risultano fissati nelle misure (intere) indicate nel seguente prospetto.

Prospetto 1

	1996	1997 + 3,9%	1998 + 1,7%	1999 + 1,8%
Presidente	230.838.596	239.841.301	243.918.604	248.309.139
Vice Presidente Vicario	115.419.298	119.920.651	121.959.303	124.154.571
Vice presidente	92.335.438	95.936.521	97.567.442	99.323.656
Consiglieri	57.709.650	59.960.327	60.979.653	62.077.287
Pres. Coll. Sindacale	80.793.500	83.944.447	85.371.503	86.908.191
Collegio sindacale	69.251.570	71.952.382	73.175.573	74.492.734

Oltre ai compensi sopra indicati spetta al Presidente, ai Vice Presidenti ed ai componenti degli organi collegiali il rimborso spese di viaggio, albergo e pasti.

2.2 – Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

Nominato dal Consiglio di amministrazione, il Direttore generale sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto; ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di quest'ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

Nel periodo in esame il Consiglio di amministrazione, a seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del Direttore generale in carica, ha provveduto, con delibera del 24 ottobre 1997 e decorrenza dalla data medesima, a nominare (nella stessa persona già rivestente l'incarico di Vice Direttore generale) il nuovo Direttore generale, attribuendogli un trattamento economico uguale a quello del predecessore, pari a Lire 230.723.234 annue lorde, ripartito in 14 mensilità.

3. - Il personale

3.1 - A seguito della privatizzazione dell'INPGI è mutata la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Istituto, rapporto già regolato dagli accordi collettivi relativi al comparto degli enti pubblici non economici.

Il mutamento, con l'applicazione del contratto di lavoro di diritto privato, è avvenuto nel 1996 per il personale impiegatizio e nel 1997 per la dirigenza, e ciò a motivo delle diverse date di stipula dei primi contratti collettivi di lavoro concernenti, rispettivamente, l'una (26 giugno 1996) ⁴ e l'altra categoria (5 giugno 1997) di dipendenti degli enti previdenziali privatizzati.

La consistenza del personale, che al momento della privatizzazione era di 216 unità, ha registrato successivamente una riduzione, pur con andamento non costante, toccando infine, al termine dell'esercizio 1999, le 198 unità.

La situazione del personale in servizio al 31 dicembre di ciascuno degli anni in esame è riportata nel prospetto n.2

Prospetto 2

Area contrattuale	31.12.1996	31.12.1997	31.12.1998	31.12.1999
DIRIGENTI	5	9	9	8
A/1	19	15 (1 G.S.)	14 (1 G.S.)	11 (1 G.S.)
A/2	19	22	19	18
A/3	1	2	6	7
B/1	40	38 (1 G.S.)	42 (1 G.S.)	49 (1 G.S.)
B/2	48	45	35	36 (1 G.S.)
B/3	-	1	6	9 (1 G.S.)
C/1	21	31	30	21
C/2	9	9	8	16 (1 G.S.)
C/3	10	10 (1 G.S.)	11 (2 G.S.)	3 (2 G.S.)
D/1	8	8	6	6
1 - R3	-	2	3	3
2 - R1	4	3	2	2
2 - R2	7	7	8	9
TOTALE	191	202 (3 G.S.)	199 (4 G.S.)	198 (7 G.S.)

N.B. Tra parentesi sono evidenziate le unità di personale che, nell'ambito della consistenza, complessiva e di area contrattuale, sono state addette alla Gestione separata.

⁴ Riguardo al C.C.N.L. per il personale impiegatizio appare opportuno rammentare che tale contratto prevede cinque aree di inquadramento, di cui una (area professionale) per i dipendenti iscritti ad albi professionali, articolate all'interno in tre livelli retributivi.

A complemento dei dati sopraesposti un breve cenno va fatto alle linee di azione seguite nel quadriennio dall'INPGI per quanto attiene al personale.

Risulta a riguardo che l'Istituto, di fronte alle mutate esigenze operative poste dal passaggio da una gestione pubblica ad una di natura privatistica, si è posto l'obiettivo di un parziale ricambio professionale e, allo stesso tempo, del rafforzamento di fondamentali settori della propria organizzazione.

L'obiettivo è stato perseguito sia utilizzando lo strumento di incentivazione all'esodo per i dipendenti con retribuzione e anzianità elevate, sia mediante l'acquisizione di nuove e qualificate risorse umane destinate a potenziare il corpo dirigenziale (sono stati assunti nel biennio 1996/1997 5 nuovi dirigenti) ed il servizio ispettivo (assunti, tra il 1996 e il 1998, 16 nuovi ispettori).

Il rafforzamento del corpo ispettivo di vigilanza ha consentito, attraverso la migliore distribuzione delle forze sul territorio nazionale, un monitoraggio di più ampio spettro sulle irregolarità e la possibilità di condurre accertamenti su realtà aziendali di grandi dimensioni (con risultati, come poi si dirà, di eccezionale rilevanza nell'esercizio 1998).

3.2 - Quanto agli oneri sostenuti nel quadriennio dall'INPGI per il personale, evidenziati nel prospetto n.3, è da notare che il costo globale per i dipendenti in servizio, mantenutosi pressoché stabile negli esercizi 1996, 1998 e 1999 (tra i 15,4 e 16,3 miliardi) ha registrato una crescita (18 miliardi circa) nel 1997, dovuta essenzialmente: all'applicazione del primo contratto integrativo aziendale degli impiegati (stipulato il 16 dicembre 1997) e del primo CCNL per i dirigenti (stipulato, come già cennato, il 5 giugno 1997); agli oneri per l'incentivazione all'esodo; ai costi delle unità dirigenziali neoassunte.

Riguardo ai dati esposti nel prospetto va precisato che quelli relativi agli esercizi 1998 e 1999 non comprendono i costi del personale addetto alla Gestione separata (iscritti nei conti economici di detta Gestione per i medesimi esercizi), mentre quelli concernenti il 1997 sono comprensivi di

tali oneri, i quali nel 1998 sono stati, da parte della Gestione principale, riaddebitati alla Gestione separata.

Prospetto 3

(in milioni di lire)

	1996	1997	1998	1999
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	9.157	9.984	9.714	9.980
Compensi per lavoro straordinario	339	659	666	426
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	342	499	375	402
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	3.687	3.713	2.805	2.824
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	235	224	180	200
Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti	25	35	67	58
Fondo miglioramento efficienza Enti	1.387			
Interventi assistenziali per il personale	166	9	118	121
Incentivi all'esodo		1.205	288	505
Altri costi del personale		115	389	386
Accantonamento	968	1.731	840	872
Totale costi del personale	16.306	18.174	15.442	15.774

Nel prospetto che segue è evidenziato il costo medio per addetto alla Gestione principale.

Prospetto 4

(costo globale e unitario medio in milioni di lire)

	1996	1997	1998	1999
Costo globale	16.306	18.103 *	15.442	15.774
Numero dipendenti (consistenza media)	202,5	195	197	193
Costo medio unitario	80,5	92,8	78,4	81,7

* Al netto dei costi relativi agli addetti alla Gestione separata.

3.3 – Gli oneri per il personale addetto alla Gestione separata sono ammontati complessivamente a milioni 71 nel 1997, 322 nel 1998, 433 nel 1999, con un costo medio unitario, rispettivamente, di 23,8; 80,5 e 78,7 milioni.⁵

⁵ Nel 1997 l'entità, di gran lunga inferiore, rispetto ai due esercizi successivi, dell'onere complessivo per gli addetti alla Gestione separata trova ragione nel limitato arco di tempo in cui i tre dipendenti dell'Istituto sono stati assegnati in modo continuativo a detta Gestione, con conseguente imputazione a quest'ultima dei relativi costi.

4. - La gestione previdenziale

4.1 - Il numero dei giornalisti in attività iscritti all'INPGI al 31 dicembre di ciascun esercizio del quadriennio è evidenziato nel prospetto n.5, nel quale vengono distinti gli iscritti, rispettivamente, alla Gestione principale (giornalisti lavoratori dipendenti) e alla Gestione separata (giornalisti lavoratori autonomi).

Il prospetto, per quanto riguarda la Gestione principale, mostra che il complesso degli iscritti a fine 1999 (n. 11.855), è aumentato, rispetto al 1996 (n. 11.019), di 836 unità (+ 7,6%) e che l'incremento annuale, seppur continuo, non ha avuto un andamento costante (con una punta massima di 444 unità nel 1999 e minima di 163 unità nel 1998).

Nell'ambito degli iscritti alla Gestione principale i praticanti giornalisti sono passati da 721 nel 1996 a 818 nel 1999, con un aumento del 13,4%, quasi interamente concentrato in quest'ultimo anno, dopo il ristagno nelle iscrizioni verificatosi nei tre esercizi precedenti.

Quanto alla Gestione separata i relativi iscritti a fine 1999 (n.8.035) sono aumentati del 18,2% rispetto all'esercizio precedente (n.6.796), con sostanziale invarianza nei due anni della composizione dei medesimi (costituiti per circa il 70% da pubblicisti, il 25% da giornalisti professionisti e per il resto da praticanti e da pubblicisti/praticanti).

Prospetto 5

Iscritti	1996	1997	1998	1999
Gestione principale	11.019	11.248	11.411	11.855
Gestione separata	-	-	6.796	8.035

4.2 - A fronte dell'evidenziata consistenza annuale degli iscritti alla Gestione principale risulta liquidato in ciascun esercizio il seguente numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS, ripartiti secondo le varie tipologie, ⁶

⁶ La Gestione separata non ha erogato alcun trattamento pensionistico occorrendo per la relativa liquidazione un versamento minimo di 60 contributi mensili.

trattamenti i cui dati di flusso annuale sono evidenziati nell'ulteriore prospetto (n.7).

Prospetto 6

	1996	1997	1998	1999
PENSIONI DIRETTE				
- Vecchiaia e Anzianità	2.842	2.845	2.862	2.873
- Prepensionamenti ex l. 416/81	256	276	274	280
- Supplementari	105	84	104	104
- Invalidità	69	98	92	86
Totale pensioni dirette	3.272	3.303	3.332	3.343
PENSIONI AI SUPERSTITI				
- Reversibilità - Indirette	1.462	1.496	1.524	1.551
- Supplementari	32	36	36	37
Totale pensioni superstiti	1.494	1.532	1.560	1.588
TOTALE GENERALE	4.766	4.835	4.892	4.931
Variazione % rispetto esercizio precedente	1,27	1,45	1,18	0,80

Prospetto 7

Anno	Tipologia	Nuove Pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto
1996	Pens. Dirette	127	101	26
	Pens. Superstiti	84	51	33
	Pens. Invalidità	4	2	2
	TOTALE	215	154	61
1997	Pens. Dirette	106	104	2
	Pens. Superstiti	95	57	38
	Pens. Invalidità	38	9	29
	TOTALE	239	170	69
1998	Pens. Dirette	124	89	35
	Pens. Superstiti	83	55	28
	Pens. Invalidità	3	9	-6
	TOTALE	210	153	57
1999	Pens. Dirette	136	119	17
	Pens. Superstiti	91	63	28
	Pens. Invalidità	6	12	-6
	TOTALE	233	194	39

N.B. Il dato delle pensioni dirette è al netto dei trattamenti di invalidità.

Dai dati esposti nei prospetti n. 5 e n. 6 si ricava che il rapporto tra iscritti e pensionati (prospetto n. 8) è rimasto sostanzialmente stabile nei

primi tre esercizi del quadriennio per poi registrare un lievissimo incremento nel 1999.

Prospetto 8

Anno	Iscritti	Pensioni	Rapporto
1996	11.019	4.766	2,31
1997	11.248	4.835	2,33
1998	11.411	4.892	2,33
1999	11.855	4.931	2,40

L'ammontare complessivo, in ciascun esercizio, degli oneri sostenuti dall'INPGI per le prestazioni IVS e delle correlate entrate contributive è indicato nel prospetto che segue, contenente altresì i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore e alla massa retributiva imponibile, nonché all'importo medio di pensione e al rapporto contributi/prestazioni.

Prospetto 9

(pensioni, contributi e monte retributivo in milioni di lire)

	1996	1997	1998	1999
Pensioni IVS	347.331	373.405	383.234	397.370
Pensione Media	72,9	77,2	78,4	80,6
Contributi IVS	357.667	377.194	406.892	409.522
Aliquota IVS:				
- Quota a carico lavoratore	8,69	8,69	8,69	8,69
- Quota a carico datore	19,18	19,18	19,28	19,28
TOTALE	27,87	27,87	27,97	27,97
Monte retributivo imponibile	1.283.002	1.355.815	1.393.425	1.464.913
Rapporto contributi/pensioni	1,03	1,01	1,06	1,03

Dall'esame dei dati esposti nel prospetto risulta che nel quadriennio il coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle relative entrate contributive si è attestato costantemente su un valore prossimo all'unità.

Risulta altresì che dal 1996 al 1999 gli oneri per le pensioni sono aumentati del 14,49% (con un tasso di crescita annuo medio del 4,83%), aumento dovuto all'evoluzione del numero dei trattamenti liquidati e dell'importo medio di pensione.

Di poco inferiore è risultato l'incremento percentuale delle entrate contributive (del 14,17% quello complessivo e del 4,72% quello annuo medio) alla formazione del quale hanno concorso la crescita del numero dei contribuenti e del monte retributivo imponibile, nonché l'innalzamento, a decorrere dal 1° gennaio 1998, dell'aliquota contributiva IVS.⁷

4.3 - Quanto alla Gestione separata - la quale, come già accennato (cfr. nota 6), non ha nel periodo in esame, corrisposto alcun trattamento pensionistico, con conseguente pressoché integrale accantonamento⁸ del gettito contributivo in funzione delle future erogazioni - il prospetto n.10 espone i dati (desunti dai primi due consuntivi, per il 1998 e il 1999, redatti dall'Istituto) relativi all'ammontare complessivo delle entrate contributive e degli oneri per prestazioni istituzionali (costituite quindi solamente dall'indennità di maternità).

Riguardo ai dati esposti nel prospetto è da avvertire (rinviando a più ampia illustrazione nel paragrafo dedicato al bilancio della Gestione separata) che non ha valore significativo un raffronto tra le entrate contributive dei due esercizi, essendo nel 1999 profondamente mutato il criterio di contabilizzazione dei contributi rispetto a quello adottato nel 1998.

⁷ L'innalzamento al 27,97 dell'aliquota IVS con corrispondente riduzione dell'aliquota contributiva TBC (meccanismo compensativo che ha lasciato invariata la somma delle due aliquote, pari al 28,02) è stato disposto con delibera del Consiglio generale in data 17 giugno 1998, approvata con decreto interministeriale del 17 giugno 1998.

⁸ Tranne cioè la parte corrispondente al costo dell'indennità di maternità.

Prospetto 10

(in milioni di lire)

	1998	1999
Contributi	20.744	32.577
Indennità maternità	102	290

Le entrate contributive della Gestione separata sono costituite, a norma del relativo regolamento, da contributi obbligatori, nonché da una contribuzione di natura facoltativa, rappresentati, i primi, dai seguenti:

- contributo soggettivo, pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo;
- contributo integrativo, pari al 2% di tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica autonoma;
- contributo di maternità, fissato in lire 50.000 annue a carico di ciascun iscritto;

e, la seconda, dal contributo soggettivo aggiuntivo che gli iscritti possono versare (con aliquota minima pari al 5% del reddito professionale) dietro presentazione di apposita domanda annuale.

4.4. - Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante dell'attività istituzionale, l'Istituto eroga, come già ricordato, una serie di altre prestazioni di carattere obbligatorio, quali indicate, con i corrispondenti oneri annui, nel prospetto n.11.

Gli altri contributi obbligatori (esclusi cioè quelli per IVS) ed il rispettivo gettito annuo sono evidenziati nell'ulteriore prospetto (n.12).

Prospetto 11

(in milioni di lire)				
	1996	1997	1998	1999
Liquidazione in capitale	73	62	-	25
Pensioni non contributive	393	398	362	315
Assegni familiari	66	107	83	167
Trattamenti disoccupazione	15.698	17.454	13.666	11.241
Trattamento tubercolosi	8	5	5	-
Gestione infortuni	1.843	2.754	2.153	2.401
Fondo garanzia trattamento fine rapporto	1.346	2.595	4.581	2.226
Assegni temporanei di inabilità	40	40	18	-
Assegni per cassa integrazione	6.628	5.830	6.218	6.076
Assegno ex combattenti	219	210	-	-
Indennità di mobilità	11	10	1	-
Totale altre prestazioni obbligatorie	26.325	29.464	27.087	22.451

Prospetto 12

(in milioni di lire)				
	1996	1997	1998	1999
Contributi Disoccupazione	20.656	21.539	23.048	23.287
Contributi TBC	10.519	11.231	1.306	2.031
Contributi assegni familiari	635	668	796	718
Contributi assicurazione infortuni	1.718	1.761	1.795	1.858
Contributi mobilità	3.716	4.013	3.083	3.164
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	1.342	2.749	2.820	2.841
Contributi di solidarietà	3.050	14.021	4.133	4.846
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	3	13	31	-
Totale altri contributi obbligatori	41.639	55.995	37.012	38.744

Nel 1999 l'ammontare complessivo delle altre prestazioni obbligatorie (22.451 milioni) è diminuito del 14,7% rispetto al 1996 (26.325 milioni), con un trend non costante nel quadriennio, in ascesa dal 1996 al 1997 (principalmente a causa dell'aumento degli oneri relativi ai trattamenti di disoccupazione e alle indennità per infortuni e di fine rapporto) e decrescente nei due esercizi successivi (per effetto, soprattutto, dei diminuiti oneri per trattamenti di disoccupazione).

Andamento altalenante hanno avuto gli altri contributi obbligatori, il cui onere globale ha toccato una punta massima, con 55.995 milioni, nel 1997 e minima, con 37.012 milioni, nel 1998.

Su tale andamento hanno decisamente influito, da un lato, il forte decremento, a partire dal 1998, dei contributi TBC, dovuto, come già

ricordato nella nota 7, alla riduzione (a motivo dell'onere quasi nullo della corrispondente prestazione) dell'aliquota contributiva, dall'altro, all'entrata straordinaria, una tantum, nell'esercizio 1997, a seguito delle disposizioni di cui alla legge 23 dicembre 1996, n.662 che hanno previsto l'applicazione del contributo di solidarietà, nella misura del 15%, per il periodo 1985/1991.

Riguardo alle prestazioni elencate nel prospetto n.11, è da evidenziare che di esse la quota di gran lunga maggioritaria (oscillante nel quadriennio tra il 74% e l'81%) è rappresentata dagli oneri per gli ammortizzatori sociali correlati alla crisi occupazionale nel settore dell'editoria.

Le prestazioni obbligatorie di maggior consistenza rientranti in tale ambito (costituite dai trattamenti di disoccupazione, dalle indennità per cassa integrazione straordinaria, dalle indennità per integrazione salariale connesse ai contratti di solidarietà) prevedono tutte il pagamento di indennità mensili e l'accredito di mensilità di contribuzione figurativa.

Fra tali prestazioni solo il trattamento di disoccupazione è finanziato da entrate contributive (il contributo, la cui aliquota è pari all'1,61%, è versato dalle aziende a titolo di assicurazione di disoccupazione), mentre le indennità CIGS sono a totale carico dell'INPGI e i contratti di solidarietà parte a carico dello Stato (nella misura corrispondente allo sgravio contributivo di cui, ai sensi dell'art. 5 della l. 19 luglio 1993, n. 236, beneficia l'azienda) e per il resto, come integrazione salariale, a carico dell'Istituto.

Nei prospetti n.13 e n.14 sono riassunti i dati relativi, rispettivamente, ai trattamenti di disoccupazione e alla cassa integrazione.

Prospetto 13

(onere complessivo e importo medio in milioni di lire)

Trattamento disoccupazione	1996	Variaz. %	1997	Variaz. %	1998	Variaz. %	1999	Variaz. %
numero beneficiari	1.182	13	1.310	10,8	1.297	-1	1.168	-10
onere complessivo	15.698	11,1	17.454	11,2	13.666	-21,7	11.241	-17,7
importo medio procapite	13,3	-1,6	13,3	0	10,5	-21	9,6	-8,6

N.B. Nel 1995 i beneficiari erano stati 1.046 con un onere complessivo di 14.126 milioni ed un importo medio p.c. di 13,5 milioni.

Come mostra il prospetto n. 13 il numero dei beneficiari e l'onere complessivo del trattamento di disoccupazione sono aumentati dal 1996 al 1997 per poi registrare nel successivo biennio una diminuzione per effetto, essenzialmente, sia di modifiche apportate, a decorrere dal 1997, alla disciplina regolamentare relativa a detto trattamento (concernenti: la riduzione da 24 a 12 mesi delle mensilità indennizzabili; la limitazione del periodo di corresponsione a non più di 180 giorni in caso di dimissioni incentivate; il regime del cumulo del sussidio con redditi di lavoro autonomo), sia dell'applicazione della legge 29 luglio 1996, n. 402 (che ha previsto la possibilità per le aziende editoriali di stipulare contratti a termine – c.d. contratti di reintegro – per assumere giornalisti disoccupati o cassa integrati usufruendo di sgravi contributivi).⁹

Prospetto 14

(oneri in milioni di lire)				
CASSA INTEGRAZIONE	1996	1997	1998	1999
CIGS				
- numero beneficiari	338	388	251	193
- onere	6.628	5.830	1.848	1.630
CONTRATTI SOLIDARIETA'				
- numero beneficiari	-	-	238	243
- onere	-	-	4.370	4.446
ONERI COMPLESSIVI				
- integrazione guadagni	6.628	5.830	6.218	6.076

Emerge dal prospetto n. 14 che gli oneri per cassa integrazione (sia straordinaria, sia ordinaria conseguente ai contratti di solidarietà) si sono attestati nel quadriennio su valori oscillanti tra i 5,8 ed i 6,6 miliardi e che l'ammontare complessivo delle indennità CIGS è fortemente diminuito nel

⁹ L'evidenziata contrazione nel biennio 1998-99 degli oneri per tale prestazione obbligatoria non costituisce però, secondo quanto riferito dall'Istituto, il sintomo di una chiara inversione di tendenza della crisi occupazionale nel settore, poiché la diminuzione del numero dei potenziali richiedenti (tra i quali i giornalisti che abbiano già terminato il periodo indennizzabile) è di fatto legata alle difficoltà di reinserimento in posti di lavoro di natura subordinata e alla conseguente mancanza del requisito contributivo necessario per poter riaccedere al trattamento di disoccupazione.

biennio 1998 - 99 in corrispondenza di un ampio ricorso da parte di aziende allo strumento dei contratti di solidarietà, il quale consente ad esse di ridurre i costi della retribuzione (che viene diminuita in misura direttamente proporzionale alle ore di lavoro ridotte e integrate dall'INPGI) beneficiando al contempo dello sgravio contributivo posto a carico dello Stato.

Tra le prestazioni obbligatorie elencate nel prospetto n. 11 hanno altresì comportato oneri di ammontare rilevante i trattamenti per infortuni (l'assicurazione infortuni per i giornalisti, istituita per la prima volta con il contratto nazionale di lavoro giornalistico del 1955 e poi confermata da tutti i successivi contratti collettivi, viene gestita dall'INPGI in base a convenzione con la FNSI) e i trattamenti di fine rapporto (il cui Fondo di garanzia è stato istituito con legge 29 maggio 1982, n. 297), gli uni e gli altri evidenziati, nei loro dati più significativi, nel prospetto che segue:

Prospetto 15

(oneri ed entrate in milioni di lire)

	1996	1997	1998	1999
GESTIONE INFORTUNI				
- Infortuni liquidati	44	72	72	100
- Oneri	1.843	2.754	2.153	2.401
- Entrate (contributi + recuperi per rivalsa)	1.755	1.784	2.087	1.876
Saldo entrate/oneri	- 88	- 970	- 66	- 525
FONDO GARANZIA TFR				
- numero liquidazioni	84	176	203	120
- oneri	1.346	2.595	4.581	2.226
- entrate contributive	1.342	2.749	2.820	2.841
Saldo entrate/oneri	- 4	+ 154	- 1.761	+ 615

Riguardo alla gestione infortuni (sulla quale gravano, a norma della convenzione con la FNSI, spese di amministrazione in misura pari all'8% dei contributi accertati) va inoltre evidenziato che la consistenza del relativo fondo, pari, al 31 dicembre 1996, a 6.537 milioni, è poi diminuita, per

effetto dei disavanzi di esercizio via via registrati, risultando infine, al 31 dicembre 1999, pari a 5.565 milioni.

Quanto al fondo di garanzia TFR è altresì da segnalare che esso ha sempre registrato nei quattro esercizi uno sbilancio il cui ammontare al 31 dicembre 1999 è risultato complessivamente (per l'intero periodo 1982 - 1999) di 2.886 milioni.

4.5 - Sul complesso delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto limitata è l'incidenza di quelle di carattere non obbligatorio, elencate nel prospetto n.16.

Prospetto 16

	(in milioni di lire)			
	1996	1997	1998	1999
Borse e assegni di studio	604	-	-	-
Sovvenzioni assistenziali varie	1.492	844	333	255
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	799	1.000	841	521
Assegni di superinvalidità	2.869	2.559	2.255	1.861
Case di riposo per i pensionati	1.048	1.397	1.535	1.272
Totale prestazioni non obbligatorie	6.812	5.800	4.964	3.909

Riguardo alle prestazioni sopra indicate è da evidenziare l'andamento in continua flessione dei relativi oneri i quali nel 1999 risultano diminuiti del 42,6% rispetto al 1996.

Tale diminuzione è in sostanza frutto dei provvedimenti adottati, al fine di contenere la spesa per l'attività istituzionale, dal Consiglio generale nel corso del 1997 e del 1998, provvedimenti riguardanti la sospensione o la drastica riduzione di alcune prestazioni assistenziali non obbligatorie (borse e assegni di studio; sovvenzioni varie, quali i sussidi per spese di viaggio/soggiorno per cure sanitarie, i contributi per spese funerarie e i contributi per cure termali; assegni una tantum ai superstiti; assegni di superinvalidità).

4.6 – Riassuntivamente l'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle entrate contributive aventi la stessa natura è indicato nel prospetto n.17 in cui sono altresì esposti i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Prospetto 17

(in milioni di lire)

	1996	1997	1998	1999
Contributi obbligatori (compresi IVS)	399.306	433.190	443.904	448.267
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	373.656	402.870	410.322	419.821
Differenza contr./prestaz.	25.650	30.320	39.582	28.446
Incidenza % prestaz./contrib.	93,6	93	92,4	93,7

Mostra il prospetto n.17 che, a partire dal 1996, l'ammontare dei contributi e delle prestazioni obbligatorie è continuamente aumentato, con un incremento complessivo nel 1999, rispettivamente, del 12,2% e del 12,3%, riflettendosi l'andamento degli uni e delle altre sull'entità, sempre positiva, del relativo saldo la cui ininterrotta e consistente crescita sino al 1998 (+30,9% rispetto al 1996) si è arrestata nell'esercizio 1999, nel quale esso ha registrato una diminuzione del 15,3% rispetto all'anno precedente.

L'ultimo prospetto (n.18) dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale offre infine il quadro di sintesi di tutte le entrate ¹⁰e le uscite ¹¹ di tale gestione nel quadriennio.

¹⁰ Le entrate, oltre che dai contributi obbligatori, sono essenzialmente costituite da:

- contributi non obbligatori (per riscatto, prosecuzione volontaria e ricongiunzioni di periodi assicurativi presso altri enti);
- sanzioni ed interessi derivanti da inadempienze e dilazioni contributive;
- recuperi a vari titoli, tra i quali il più rilevante è quello verso lo Stato per somme anticipate dall'Istituto a titolo di sgravi contributivi operati a favore di aziende e posti dalle normative vigenti a carico dello Stato.

¹¹ Le uscite, oltre che da quelle relative a prestazioni obbligatorie e a prestazioni non aventi tale carattere, sono costituite da varie voci di spesa, tra le quali le più consistenti risultano:

- i trasferimenti di contributi previdenziali ad altri enti a seguito di domande presentate ai sensi della L. 29/1979;
- il versamento allo Stato dell'avanzo gestione assicurazione TBC, obbligo venuto meno dal 1° gennaio 1998 per effetto della l. 446/1997;
- il versamento all'INPS del contributo di solidarietà (istituito con l.41/1986), obbligo venuto meno dal 1° gennaio 1998 per effetto della l. 449/1997.